

SaronnoNews

Federico, “Il cacciatore di stadi” che viene da Saronno

Tommaso Guidotti · Friday, February 14th, 2020

Ha visto più di 1000 partite di calcio e visitato più di 575 stadi in tutto il mondo. L’obiettivo è di raggiungere quota 600 “sfruttando” l’occasione del viaggio di nozze in Argentina e Uruguay. **Lui è “Il cacciatore di stadi”, Federico Roccio, 31 anni da compiere, cuoco di professione, nato a Saronno** ed ora, dopo aver vissuto a Limbiate, residente a Lentate sul Seveso.

Ha scritto [un libro](#), autoprodotta, che ha venduto già 1200 copie circa e che presto sarà distribuito anche in Inghilterra, la patria del football. La passione per il calcio è nata, come spesso accade, grazie al papà, tifoso milanista, che lo ha portato a vedere le prime partite: «Non mi portò però ad Atene a vedere la finale di Champions League contro il Liverpool nel 2007 perchè ero ancora minorenne – racconta Federico -. Da lì **ho deciso che sarei andato in tutti gli stadi che sarei riuscito a raggiungere ed è nata la mia avventura**».

È stato in ogni angolo di Europa per vedere ogni tipo di partita, anche se lo spettacolo del rettangolo verde passa in secondo piano nei racconti de “[Il cacciatore di stadi](#)”: «**Racconto il contorno, l’atmosfera, le scenografie, i cori e il comportamento dei tifosi.** Non è solo seguire una squadra, ma scoprire usi e costumi diversi – spiega Federico -. Il libro è nato per caso, da un’idea di alcuni amici che mi hanno accompagnato in numerose trasferte: sono stato premiato da un’associazione, [Futbology](#), come “*groundhopper*”, **letteralmente uno che salta di stadio in stadio**, e loro mi hanno suggerito di scrivere le mie avventure e così è nato il libro, che racconta i primi 500 stadi visitati e più di 1000 partite viste in 30 Paesi. Ora sono a 575 stadi e in più di 40 Paesi».

Ora che è conosciuto come appassionato, riesce ad entrare alle partite accreditato come addetto ai lavori, ma prima della “notorietà” come faceva? «Pagavo i biglietti delle partite, come tutti. Seguivo il Milan, l’ho visto in trasferta in Champions League a Zurigo, Manchester, in Spagna, a Bruxelles. Poi è cominciato il declino del Milan, ma non è finita la mia voglia di viaggiare per gli stadi di tutto il mondo – continua Roccio -. **Così ho cominciato a girare senza più la “scusa” del tifo, ma con l’obiettivo di gustarmi tutta l’atmosfera dello stadio.** Viaggio spesso con alcuni amici e con Eleonora (diventata sua moglie a settembre: indovinate dove le ha chiesto di sposarla? A San Siro, a maggio 2018, al termine di un Milan – Fiorentina 5-1): **studiamo il viaggio innanzitutto, cerchiamo i biglietti di aereo o treno più convenienti e contemporaneamente guardiamo che ci siano match in programma in quei giorni.** Così ho visto i templi del calcio europeo, dall’Allianz di Monaco all’“Inferno” di Istanbul fino allo stadio di Mosca per i Mondiali del 2018, dove abbiamo visto Portogallo – Marocco e Polonia – Senegal».

Sono tantissime le curiosità che “Il cacciatore di stadi” ha scovato in giro per il mondo, dall’Estonia ad Andorra passando per Bosnia, Macedonia, Galles, Irlanda, Malta e tantissimi altri: «Una volta in Turchia, a Bodrum, nel corso di un match di serie B, sui cartelli c’era il divieto di tv, alcol e addirittura Facebook – prosegue -. Sono stato ad assistere a partite della serie B slovena, a Cipro, a Creta, in Grecia. **Il più bello? Il Celtic Park di Glasgow**, “You’ll Never Walk Alone” come la cantano i tifosi scozzesi non l’ho mai sentita, nemmeno a Liverpool. I più moderni sono Monaco e Mosca. Tra le cose curiose che mi sono successe, sicuramente **non dimenticherò mai quando a Dortmund, nel big match col Bayern, finii completamente lavato dalla birra dei tifosi al gol dei gialloneri:** mi avevano avvertito, ma non credevo fosse così davvero...E poi ci sono i tifosi del Balcani, i più pazzi di tutti».

«In viaggio di nozze potrò coronare il mio sogno – conclude Federico -: **andare alla Bombonera di Buenos Aires a vedere una partita del Boca Juniors** contro il Godoy Cruz. Faremo scalo a Madrid per vedere Atletico – Liverpool, già che ci siamo. **Mia moglie mi segue, anche perchè non andiamo per le partite, ma per tutto il contorno. Certo, la chiamano la Santa e probabilmente si merita il soprannome...**L’altro mio sogno è vedere una finale di Champions League con il Milan in campo, ma temo dovrò aspettare troppo tempo per vederlo avverare».

This entry was posted on Friday, February 14th, 2020 at 6:35 pm and is filed under [Brianza](#), [Comasco](#), [Storie](#), [Tempo Libero](#), [Turismo](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.